

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DETTAGLIO – PROPOSTA EDUCATIVA

Titolo	4 - Antichi mestieri nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Presentazione	<p>Si intende favorire la conoscenza del patrimonio etnografico del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la riscoperta di antichi mestieri praticati dai nonni degli/delle allievi/e coinvolti/e dal progetto.</p> <p>Agli alunni saranno mostrati degli utensili antichi che dovranno cercare di riconoscere o, se ignoti, ipotizzare il loro impiego. Si chiederà loro quali sono gli strumenti e gli oggetti che reputano necessari per la propria sopravvivenza. Seguirà un dibattito ed un confronto sugli utensili, i linguaggi e il modo di vivere di un coetaneo del secolo scorso e la definizione di ciò che è prioritario per la sopravvivenza (<i>SDGs 8.9</i>). Si faranno gli opportuni confronti e si cercherà di riscoprire gli antichi mestieri e gli stili di vita (abitativi, alimentari, di vestiario, di mobilità...) che hanno permesso alle comunità dell'area Parco di vivere, nonostante tutte le vicissitudini storiche ed ambientali, e conservare (o deturpare) il territorio e l'ambiente (<i>SDGs 12.2</i>).</p> <p>Si farà un parallelo tra i linguaggi contemporanei e quelli legati alle tradizioni agrosilvo-pastorali dei propri nonni, i quali saranno coinvolti dagli/dalle allievi/e attraverso la raccolta di interviste, testimonianze, racconti, filmati, attrezzi e manufatti, oggetti che saranno poi esposti come elaborato finale (<i>SDGs 4.7 e 5</i>).</p> <p>Si accompagnerà la scolaresca con una visita guidata presso il Beediversity Park di Montebello di Bertona dove sono presenti alcuni elementi tipici della cultura montanara, quali un rifugio per pastori (Stinzia), un abbeveratoio, una carbonaia, un pagliaio, e lì si faranno i “giochi di una volta” e si cercherà di ricostruire una piccola carbonaia.</p>
Destinatari	Scuola primaria e secondaria di primo grado
Finalità ed obiettivi	<p>Elaborare un percorso di conoscenza condiviso e partecipato.</p> <p>Favorire atteggiamenti e comportamenti consapevoli.</p> <p>Correlare vari elementi ed aspetti di un oggetto di studio.</p> <p>Creare interconnessioni multidisciplinari.</p> <p>Considerare l'oggetto di studio nella sua complessità.</p> <p>Analizzare i fenomeni da un punto di vista causa-effetto in un sistema complesso.</p> <p>Prendere coscienza del rapporto uomo-uomo, uomo-ambiente.</p> <p>Progettare il futuro partendo dal presente con un occhio alle proprie radici (<i>SDGs 16.7</i>)</p>
Risultati attesi	<p>Elaborazione del concetto di sviluppo di una comunità (<i>SDGs 11</i>).</p> <p>Consapevolezza del differente grado di sviluppo dei diversi paesi, in particolare confronto tra area costiera e area interna, e individuazione dei fattori che lo hanno determinato.</p> <p>Conoscenza del patrimonio etnografico della comunità di appartenenza.</p> <p>Riscoperta dei modi di fare degli avi per capire il presente.</p> <p>Comprensione della complessità.</p> <p>Capacità di immedesimarsi in stili di vita diversi dal proprio.</p>

	<p>Presenza di coscienza di quali siano i bisogni prioritari e i beni e servizi necessari a soddisfarli.</p> <p>Capacità di fare indagini, raffronti, determinare rapporti causa-effetto.</p> <p>Comprensione del concetto di “sostenibilità”.</p> <p>Coinvolgimento e partecipazione della famiglia e della comunità nel percorso di ricerca messo in atto dal/dalla allievo/a.</p> <p>Rivalutazione delle figure dei nonni, marginalizzate nell’era digitale.</p> <p>Riscoperta e rivalutazione di antiche arti e mestieri.</p> <p>Saper conservare e tramandare la ‘memoria’ di un luogo e di una comunità.</p>
Contenuti	<p>Antropologia, etnografia. Storia. Geografia. Economia. Agricoltura e gestione del territorio (bosco, pascolo). Lingue (dialetti). Etica. Simbolismo e religione. Tecnica. Fotografia. Disegno. Italiano (composizioni, relazioni e interviste). Educazione motoria.</p>
Attività e Tempi di realizzazione	<p>1° incontro. In aula. 3h</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1h Presentazione del progetto. Si mostreranno alcuni attrezzi e utensili del passato per verificare quanti allievi sono in grado di riconoscerli, denominandoli con il nome proprio e con il nome dialettale e se ne illustrerà l’uso Si chiederà infine agli allievi se li hanno mai visti utilizzare da qualcuno. • 30’ Parallelo tra bambini/e ragazzi/e e loro coetanei di un secolo fa. • 1h Riscoperta degli antichi mestieri e delle tradizioni del territorio di appartenenza • 30’ Consegne e organizzazione dei lavori singoli e di gruppo <p>2° Incontro 3h Sul campo: Beodiversity Park di Montebello di Bertona</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1h Visita guidata al Beodiversity Park e ad una stinzia (tipico ricovero per pastori) • 30’ Osservazione e descrizione degli antichi attrezzi da lavoro dei campi, dei boschi e della pastorizia • 30’ Giochi di una volta • 1h Costruzione di una carbonaia e racconti di boscaioli <p>3° Incontro A scuola o in altra area disponibile 2h (se possibile alla presenza dei nonni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2h Restituzione dei lavori e presentazione degli elaborati tra i diversi gruppi <p>Le attività sul campo e la parte in aula si possono svolgere durante tutto l’anno scolastico.</p> <p>Nel caso di impedimenti dovuti alle restrizioni anti-Covid19 l’intero percorso educativo può essere sviluppato in remoto (DAD/FAD).</p>
Metodologie	<p>Circle time. Dibattito. Lezione frontale con supporto visivo. Didattica collaborativa e operativa. Gioco. Laboratorio manuale. Apprendimento tra pari. Didattica per scenari. Ricerca-azione. Affabulazione.</p>
Luogo di svolgimento delle attività	<p>Aula scolastica o altro spazio, anche all’aperto, disponibile presso l’edificio scolastico.</p> <p>Attività sul campo presso il Beodiversity Park di Montebello di Bertona.</p>
Verifica dei risultati attesi	<p>In itinere, tramite confronto diretto con gli allievi, attraverso domande specifiche, dall’analisi dei prodotti finali e dal feedback dell’insegnante.</p> <p>Saranno somministrati questionari quali-quantitativi ad inizio percorso per</p>

	<p>conoscere al meglio i profili degli alunni ed adeguare le attività al contesto classe. Saranno somministrati altresì questionari quali-quantitativi ad alunni, insegnanti ed operatori per una valutazione di fine percorso.</p> <p>Gli operatori e gli insegnanti faranno inoltre una relazione dell'attività, il grado di soddisfazione e valutazione degli obiettivi didattici raggiunti.</p>
Prodotto finale	Esposizione e presentazione di elaborati realizzati con qualsiasi forma espressiva, interviste, disegni, relazioni, fotografie, filmati.

Indicatore di qualità	SI/NO	Dimostrare attraverso quale azione della proposta educativa e in che modo l'indicatore di qualità è soddisfatto
Trasversalità, interdisciplinarietà, approccio sistemico	SI	In ogni fase del progetto attraverso il coinvolgimento dei diversi ambiti disciplinari, nei metodi applicati e nel confronto di diversi punti di vista.
Laboratorialità:	SI	Laboratorio fotografia, video, interviste audio, scrittura, elaborazione grafica, disegno, manipolazione e costruzione
Partecipazione e Co-progettazione	SI	Sia con gli insegnanti nell'incontro propedeutico, attraverso la pianificazione delle attività, sia con gli alunni nel momento di presentazione del percorso didattico e nella fase di realizzazione dei loro elaborati nei gruppi di lavoro. Lo svolgimento del progetto richiede, inoltre, tra un incontro e l'altro dell'operatore esterno, una continuità didattica, da attuarsi sia in aula con l'insegnante sia a casa con un confronto con l'adulto (genitori/nonni ...).
Flessibilità ed esportabilità della proposta	SI	Il primo ed il terzo incontro potranno essere svolti sia in ambienti chiusi (quali aule) sia all'aperto, a seconda delle disponibilità degli istituti scolastici. Il secondo incontro, invece, sarebbe preferibile che fosse svolto presso il Beodiversity Park di Montebello di Bertona. La proposta educativa si presta ad essere adattata sia nelle attività che nei risultati attesi, in base all'età degli alunni. La suddivisione dei moduli e il monte ore per ciascun intervento possono essere programmati in base alle esigenze dei plessi scolastici.